



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Loc. Capoluogo – Piazza D'Annunzio, - 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 Del 23-04-2021

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.LGS N. 267/2000 .

L'anno duemilaventuno il giorno ventitre del mese di aprile alle ore 17:40, nella solita sala delle adunanze, alla Prima convocazione in seduta Pubblica che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

D'ANGELO CAMILLO	P	GIOVANNINI GIULIO	P
RAGONICI LUCA	P	D'Angelo Lino	P
CATERINI BATTISTA	P	Giovannini Enea	P
PROIETTI DOMENICO	P	ESPOSITO VINCENZO	P
RICCIONI EMANUELE	P	Giorgi Costanza	A
D'Anselmo Franco	P		

Assegnati 11
In carica 11
Presenti 10
Assenti 1

Assume la Presidenza il Sindaco D'ANGELO CAMILLO il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assistite il SEGRETARIO COMUNALE dr. Piccioni Tiziana.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, presentata dall'Assessore responsabile dell'Area interessata, dando atto che la medesima:

- è stata istruita e predisposta dal responsabile del servizio competente;
- reca i pareri di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Il Sindaco relaziona sull'argomento dicendo che il riconoscimento del debito è dovuto a seguito della sentenza pronunciata dopo il ricorso proposto contro il Regolamento Fida Pascolo San Vito, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 2019, anche se lo stesso sommariamente è stato reputato legittimo.

Il Cons. Proietti eccepisce che è principio generale che chi vince le cause non paga le spese legali, contrariamente a quanto detto dal Sindaco.

Il Cons. Esposito, sebbene ricorda che nel giudizio era stato eccepito anche il conflitto di interesse del consigliere Caterini, dichiara che gli fa piacere che questo aspetto non sia stato rilevante in sentenza ma ricorda che ai tempi in consiglio comunale era stato detto di non andare avanti con questo Regolamento.

Il Consigliere Battista Caterini replica che comunque altre proposte da parte dei consiglieri non erano state formulate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che precedono

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n.30 in data 22/09/2020, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2021-2023;

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n.11 in data 23.04.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021-2023;

VISTO l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

CONSIDERATO che sono pervenute comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato A e allegato B);

PRESO ATTO che:

- il Testo unico degli Enti Locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 22 del D. Lgs. 170/2006 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in

violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuriscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2, e 3 dell'art. 191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente;
- dinanzi ad azioni contrattuali dirette ad ottenere l'adempimento, il comune è tenuto ad eccepire il difetto di legittimazione; per il creditore è quindi possibile solo l'azione di arricchimento senza giusta causa;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del Tuel, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

RILEVATO che è pervenuta richiesta di pagamento da parte dell'Avv. Maria Cristina Macchioni di € 2.000,00 così come specificato da allegato B agli atti;

TENUTO CONTO che il responsabile del servizio competente non ha proceduto ad impegnare nell'esercizio di competenza le relative somme necessarie al pagamento di tali prestazioni, in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL;

RITENUTO che la fattispecie sopra indicata configura nell'ipotesi di debito fuori bilancio presentata nel primo comma, dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, e quindi ne consente la legittimazione;

CONSIDERATO, dunque, che le apposite dotazioni sono previste nel Bilancio di previsione 2021-2023 al Cap.2488/0 denominato “Debiti fuori bilancio art.194 TUEL”, e che la spesa è finanziata con mezzi ordinari di bilancio;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti, come da apposito Verbale n. 2 del 21.04.2021, acquisito agli atti dell’Ente in data 22.04.2021 prot. 2859;

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U. sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell’Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il parere del revisore dei conti;

CON VOTAZIONE espressa per alzata di mano che riporta: Favorevoli n. 7; Contrari n. 3 (Giovannini Enea, Esposito Vincenzo e Proietti Domenico)

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto anche ai sensi della motivazione di cui all’art.3 Legge n. 241/1990;
2. al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 2.000,00 in favore dell’Avv. Maria Cristina Macchioni con sede legale in Via Porta Torricella, 11 – 63100 Ascoli Piceno (AP), P.iva 01843710441;
3. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
4. di dare atto che la somma complessiva di € 2.000,00 per il pagamento del debito in oggetto è prevista al Cap. 2488/0 del Bilancio di Previsione 2020-2023 denominato “Debiti fuori bilancio art.194 TUEL”;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell’articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002;
6. di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell’art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
7. di demandare al Responsabile dell’Area Affari Generali la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;

DI DICHIARARE, con la seguente votazione che riporta: Favorevoli n. 7; Contrari n. 3 (Giovannini Enea, Esposito Vincenzo e Proietti Domenico) la presente deliberazione

immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione riveniente dalla imminente scadenza disposta per il pagamento, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

PARERE: in ordine alla Regolarità Tecnica

Data:

Il Responsabile del servizio
F.to Di Vittorio
Priscilla

PARERE: in ordine alla Regolarità Contabile

Data:

Il Responsabile del servizio
F.to Di Vittorio
Priscilla

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to D'ANGELO CAMILLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

Prot. n. del

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Viene altresì pubblicata, in data odierna e per 15 giorni consecutivi, su sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, della L. 18/06/2009 n.69).

Li

IL MESSO COMUNALE
F.to Giovanni DI SAVERIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 23-04-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana

È copia conforme all'originale.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanni DI SAVERIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23-04-2021 per il decorso termine di 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Piccioni Tiziana